



**COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI DI POLIZIA PENITENZIARIA**

Prot. n.501/23/CDF

Roma, 12 giugno 2023

Al signor Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - **Pres. Antonio Sangermano**

Al signor Vice Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – **Cons. Riccardo Turrini Vita**

Al signor Direttore Generale del Personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del Giudice Minorile del DGMC - **Cons. Giuseppe Cacciapuoti**

R O M A

e, per conoscenza,

Alla signor Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile - **Dott.ssa Giovanna Allegri**  
C A G L I A R I

Oggetto: Commissione Arbitrale Regionale presso il Centro di Giustizia Minorile di Cagliari.

Ill.me Autorità,

a questo Coordinamento dei Dirigenti e Funzionari di Polizia Penitenziaria è stato segnalato che sarebbe stato rivolto un singolare quesito alla Direzione Generale in indirizzo.

Il quesito, per la parte che interessa questo Coordinamento, riguarderebbe una paventata anomalia afferente alla circostanza che, per presiedere i lavori della rinnovata Commissione Arbitrale Regionale presso il Centro di Giustizia Minorile di Cagliari risulterebbero essere stati incaricati due Dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria, rispettivamente nel ruolo di presidente titolare e di presidente supplente.

Da quanto appreso, si solleverebbero dubbi amletici sulla regolarità di tali nomine.

Al di là del fatto che una delle due figure incaricate pare provenire dalla carriera della Dirigenza Penitenziaria, anche a voler generosamente ritenere la costruzione dubitativa valutabile, l'eventuale perplessità non si configurerebbe, ad avviso di questo Coordinamento, in capo all'altra figura individuata, dal momento che trattasi di un Dirigente del Corpo che ha legittimamente ricevuto l'incarico, per delega, da parte del Direttore del Centro in questione.

In ogni caso, anche se le due figure scelte fossero entrambe appartenute alla Dirigenza del Corpo, appare plausibile poter affermare, così come immaginiamo possa ritenere il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, che sia preservata l'integrità dei principi di equità e di imparzialità di giudizio del costituendo organo paritetico dell'Amministrazione.

La perplessità che, invece, alimenta il nostro ragionamento è che l'alone d'incertezza che avvolgerebbe la tuzioristica presa d'atto mal si coniuga con la corretta interpretazione che codesta Amministrazione ha voluto fornire, surrogando il ruolo d'impulso delle organizzazioni che tutelano i diritti dei lavoratori di Polizia Penitenziaria, a cui noi non ci sottraiamo, e riconoscendo l'adeguatezza delle professionalità che essa è in grado di esprimere al suo interno a beneficio della sua complessa e variegata formazione organizzativa.



## *COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI DI POLIZIA PENITENZIARIA*

L'essenza precipua della Commissione Arbitrale Regionale è fornita dal suo carattere paritetico - ossia la costituzione di un gruppo in cui le parti sono equamente rappresentate nel numero - e, come è noto agli addetti ai lavori, il Presidente di tale organismo non si occupa direttamente delle fasi di istruttoria rispetto alla controversia insorta, perché dell'istruttoria si occupano i componenti designati, così come è altrettanto noto che anche il voto del presidente, in fase di deliberazione, non ha valore diverso da quello dei restanti componenti dell'organo paritetico.

Il presidente, in definitiva, esercita lo specifico ruolo di garanzia sull'andamento e sulla regolarità di svolgimento delle sedute della Commissione, in base a quello che è o sarà l'atto interno di regolamentazione della commissione medesima.

In un momento storico in cui i Dipartimenti dell'Amministrazione Penitenziaria e per la Giustizia Minorile e di Comunità stanno compiendo passaggi significativi volti alla valorizzazione del ruolo dirigenziale del Corpo e alla conforme collocazione del personale dello stesso ruolo sotto il profilo delle funzioni ai medesimi spettanti, anche affidando incarichi di particolare rilievo, quali quello di Direzione dell'U.S.Pe.V. o Direzione del Laboratorio della Banca Nazionale del DNA a dirigenti del Corpo non ancora formalmente promossi alla qualifica di Primo dirigente, procedere ad una battuta d'arresto di questa pregevole direzione amministrativa apparirebbe decisamente in controtendenza rispetto all'azione lecita intrapresa.

In ragione di ciò, nel formulare il più sincero apprezzamento per l'individuazione dei componenti della citata Commissione, con particolare riferimento a quello appartenente alla carriera dirigenziale del Corpo di polizia penitenziaria, l'occasione è gradita per rivolgere alle SS.VV. i più cordiali saluti.

*IL VICE PRESIDENTE USPP*  
*Responsabile del Coordinamento Dirigenti e Funzionari*  
*dott. Francesco LAURA*